

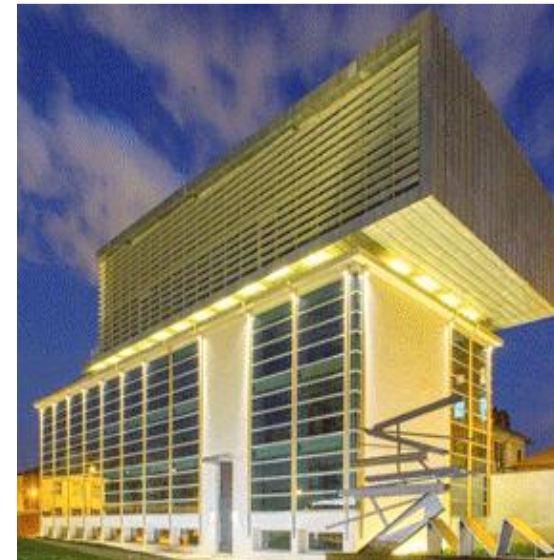
CONOSCERE MILANO

Itinerari per conoscere a Milano
nuovi edifici e quartieri

CONOSCERE MILANO



Con il supporto di:



Milano



Urban
Center

Urban Center è luogo di incontro e approfondimento tra l'Amministrazione comunale e i cittadini, dove vengono presentati i progetti e le trasformazioni che interessano il territorio comunale e dove vengono illustrate, con dibattiti pubblici, mostre e pubblicazioni, le politiche urbanistiche della città.

Urban Center Milano

Galleria Vittorio Emanuele 11/12 – 20121 Milano
Tel. 02 88 45 65 55 – urbancenter@comune.milano.it
www.comune.milano.it

Assessore all'Urbanistica, Edilizia privata, Ada Lucia De Cesaris
Responsabile Urban Center, Alfredo Spaggiari



AIM è un'associazione culturale privata nata nel 1987 grazie all'impegno di un gruppo di imprese e banche milanesi con l'obiettivo di sostenere Milano nel suo sviluppo culturale e socio-economico. Ciò avviene attraverso pubblicazioni, progetti e iniziative per il pubblico.

AIM Associazione Interessi Metropolitan

Corso Magenta 59 – 20123 Milano
Tel. 02 48 19 30 88 – aimstaff@aim.milano.it
www.aim.milano.it

Presidente, Pier Giuseppe Torrani
Direttore, Luisa Toeschi

Questo e gli altri itinerari sono consultabili e scaricabili dal sito www.conosceremilano.it

CONOSCERE MILANO

**Itinerari per conoscere a Milano
nuovi edifici e quartieri**

edizione 2012



Vodafone Village

Il nuovissimo *Vodafone Village*, inaugurato nel giugno 2012 in fondo a via Lorenteggio, headquarter italiano della multinazionale telefonica, apre al quartiere e alla città i grandi spazi delle sue corti interne, consentendo il passaggio verso via del Cardellino, il parco e gli impianti sportivi. Quattro anni di lavori hanno permesso di restituire al quartiere un'area di circa 35mila mq che in passato aveva ospitato una fabbrica metalmeccanica dove si producevano gru, dismessa da tempo.

L'innovativo complesso, disegnato dagli architetti Rolando Gantes e Roberto Morisi e i cui interni sono stati progettati dallo studio Dante O. Benini & Partners, è costituito da tre edifici alti destinati a uffici, tra i 9 e i 14 piani, collegati tra loro da passerelle sospese. A ciò si aggiungono altri due fabbricati, uno destinato a ricezione e spazi collettivi e un altro dove si trova anche un asilo nido per i dipendenti che può ospitare più di 60 bambini.

Rispetto alle torri che da qualche anno fronteggiano il Lorenteggio, il Vodafone Village si connota per linee imponenti e avveniristiche, oltre che per la grandiosità degli edifici principali che racchiudono una accogliente piazza pedonale, sopraelevata rispetto al piano strada, quasi una collina di verde e alberi, rinfrescata e colorata da una spettacolare fontana cromatica. Al di sotto tre piani di parcheggi per mille posti auto.

Molte le caratteristiche innovative del Village: le facciate esterne dei palazzi hanno pannelli prefabbricati in cemento bianco autopulente, mentre le facciate a vetri, verso l'interno della piazza, hanno celle ventilate con tende motorizzate all'interno, comandate da una centrale che misura luce e temperatura. Le tende interne contribuiscono a creare il disegno delle facciate.

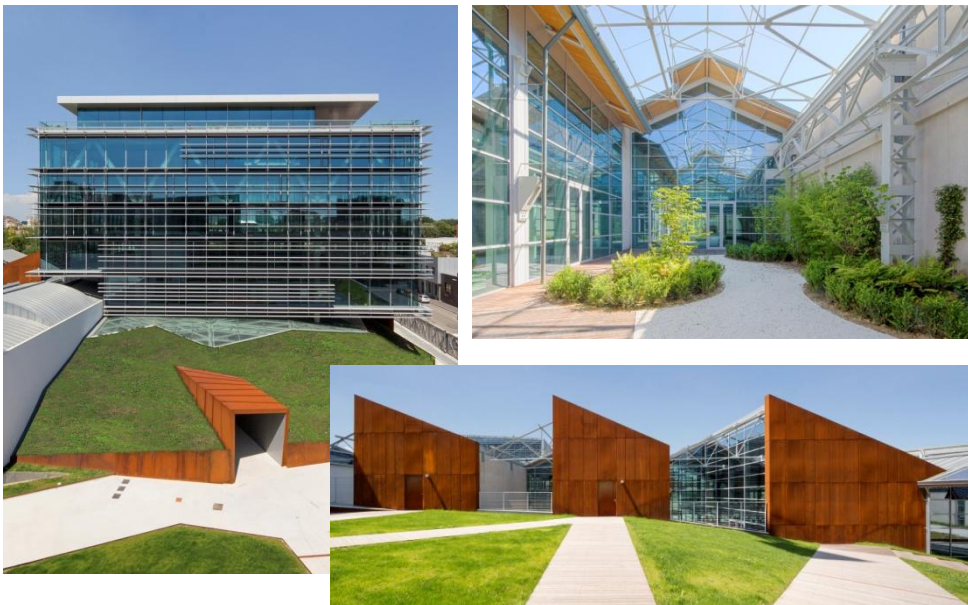
Inoltre, tutta l'organizzazione degli spazi per il lavoro e per la sosta, è guidata da una grande attenzione verso il mondo dei lavoratori, ma anche dei clienti e dei visitatori: dalla *Entrance Hall*, che rappresenta il cuore del Vodafone Village, area di accoglienza costituita da uno spazio luminoso a tripla altezza con inserzioni e grafiche molto colorate, al *Vodafone Theatre*, auditorium con circa 400 posti, pensato per uso aziendale ma anche per essere a disposizione della città, con accesso diretto dalla piazza centrale.

Per il tema formazione, il *Learning Center* è costituito da un notevole numero di aule ricomponibili per spazi e attrezzature e inoltre, per favorire la creatività, da due ambienti arredati richiamando una baita di montagna e una spiaggia al mare, con colori e materiali pensati per predisporre al benessere e alla tranquillità.

A completare gli spazi comuni e di accoglienza, sempre molto curati, accanto alla Entrance Hall troviamo un grande bar interno/esterno e il ristorante aziendale che serve ogni giorno 1500 pasti, oltre al "red bar" posto all'ottavo piano della torre A. Da qui si sale alla vasta terrazza trasformata in giardino dove si può lavorare, si possono tenere riunioni, avere momenti di relax godendo una incredibile vista sul nuovo skyline milanese con i grattacieli di Porta Nuova accanto alle guglie del Duomo. E' il "giardino fotovoltaico", con piante, alberi, fiori e vasetti protetti da oltre 600 pannelli per la produzione di energia.

Con l'insediamento di Vodafone Village tutta l'area circostante si trasformerà con varianti di viabilità e l'arrivo di nuove attività commerciali e di servizi. Un altro tassello alla Milano che cambia.

Vodafone Village - Via Lorenteggio, 240 - Milano
www.vodafone.it



La Forgiatura

Un nuovo importante episodio di rinnovo urbano sta colorando la periferia nord ovest di Milano dopo l'asta Certosa a fianco del cavalcavia Palizzi. Qui è rinata "La Forgiatura", in via Varesina 158, un Centro Polifunzionale pensato per le realtà più creative dell'industria dei servizi e della comunicazione, oltre ai marchi della moda, del design e del mondo consumer.

Dalla strada si intravedono i luminosi capannoni di vetro con armatura in ferro che ricordano un'antica fabbrica, la più grande fucina della città, dove per quasi un secolo sono stati prodotti (si "forgiavano") enormi componenti in acciaio, come parti di centrali elettriche o di sottomarini.

Da questa storia così forte nasce un complesso articolato di vari volumi che sembra galleggiare nella luce, nei vasti spazi interni con verdi prati, e che porterà nuova popolazione e movimento e certamente influirà sul quartiere inducendo – come abbiamo visto in tante altre aree di Milano – attività e presenze del tutto nuove rispetto al tessuto tradizionale.

Il progetto di riconversione, promosso dalla società RealStep e disegnato dall'architetto Giuseppe Tortato dello studio Milano Layout, ha visto il mantenimento e il recupero di gran parte dei capannoni esistenti, con l'eliminazione di alcuni volumi, per dare più respiro al complesso, e la costruzione di un nuovo edificio di 10mila mq. In tutto oggi sono presenti sette edifici, per un totale di 25mila mq, alcuni dei quali prendono il loro nome dalle attività che un tempo vi si svolgevano.

L'edificio più rappresentativo dell'intervento è quello centrale, denominato la "Meccanica". La sottrazione della parte centrale della struttura originaria ha consentito l'inserimento di una collina artificiale, alta fino a otto metri e coperta da un verde prato: all'interno della collina, circa duemila metri quadrati illuminati con luce naturale, grazie alle coperture vetrate e ai patii interni. La facciata principale della Meccanica affaccia sulla corte comune e mette in evidenza l'originario profilo industriale, oggi costituito da facciate vetrate e un portico in legno; i prospetti interni sono invece caratterizzati da facciate in corte che creano un piacevole contrasto con il verde della collina.

Dietro la Meccanica si innalza il volume leggero ed elegante della palazzina nuova "Raimondi", che ha i due piani bassi inglobati nella collina che funge anche da accesso. Caratteristica strutturale dell'edificio sono i piani liberi da colonne, con la massima flessibilità interna, appesi alla travatura reticolare perimetrale posta in sommità e appoggiata solamente a quattro pilastri portanti.

Fa parte del complesso, affacciata su via Varesina, anche la palazzina uffici storica, ristrutturata completamente. Oggi si presenta con una facciata continua vetrata, con una sorprendente novità, una "astronave" parcheggiata in sommità. In copertura è stato aggiunto infatti un corpo asimmetrico a sbalzo rivestito in zinco, che affaccia su un'ampia terrazza in quota.

Gli altri edifici del complesso sono il risultato del recupero dei capannoni esistenti: la "Tempra" e la "Forgia" sono grandi cattedrali in ferro con lunghe navate e capriate metalliche, i cui ampi spazi interni sono sfruttati su più livelli; la "Tecnica" è il fabbricato pensato per ospitare i servizi per l'intero complesso, come la ristorazione e l'asilo nido; infine l'edificio-ingresso su via Varesina.

Grande attenzione è stata posta agli aspetti di sostenibilità: oltre all'abbondanza di piante, giardini e terrazzi pensili, gli edifici sono "carbon free" in quanto l'energia e il calore sono prodotti con acqua di falda e pannelli fotovoltaici e l'intero complesso è in Classe B energetica. Nel sottosuolo, si trovano due parcheggi interrati per un totale di 250 posti auto, oltre a un tunnel tecnologico pedonabile che collega tutti i sottoservizi, facilitando così ogni tipo di manutenzione.

La Forgiatura – Via Varesina, 158 - Milano
www.laforgiatura.it